



**Servizio Civile Nazionale**



**Provincia di Foggia**

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**PROVINCIA DI FOGGIA**  
Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia  
Tel.: 0881.791854 - Fax: 0881.791853  
E.Mail: serviziocivile@provincia.foggia.it  
Web Site: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ00563**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**ALBO REGIONE PUGLIA**

**1<sup>a</sup>**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**INCONTRARSI IN BIBLIOTECA**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: **Patrimonio artistico culturale;**  
Area: **D 01 – Cura e conservazione biblioteche**

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

### **6.1 Contesto territoriale**

Il contesto territoriale entro il quale si realizza tale progetto è quello del Comune di Stornara, geograficamente localizzato nella **provincia di Foggia**, in **Puglia**.

	<p><b>Stornara</b></p> <p><b>Distanza dal capoluogo:</b> Km. 29</p> <p><b>Abitanti:</b> 5617</p> <p><b>Cap:</b> 71047</p> <p><b>Superficie:</b> Km<sup>2</sup> 34</p> <p><b>Altitudine:</b> 107 m.s.l.m.</p> <p><b>Sito web ufficiale</b> <a href="http://www.comune.stornara.fg.it">www.comune.stornara.fg.it</a></p>	
---	--	--

**Stornara** (C.A.P. 71047) dista 39,6 chilometri da Foggia, capoluogo della omonima provincia cui il comune appartiene.

**Stornara** conta 5617 abitanti (Stornaresi) e ha una superficie di 33,66 chilometri quadrati per una densità abitativa di 165,2 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 107 metri sopra il livello del mare.

Comune agricolo situato fra **Orta Nova** e Cerignola, **Stornara** gode di una propria autonomia amministrativa solo dal 1905. Sorta probabilmente tra il 1100 e 1200 lungo l'antica via Traiana, come aggregazione spontanea di famiglie di contadini, Stornara in epoca federiciana era un piccolo centro rurale la cui economia si basava sulla produzione cerealicola. La trasmigrazione di migliaia di saraceni in Capitanata, voluta da Federico II, ripopolò alcuni centri e a Stornara, dove figurava un regio edificio detto domus Stornarie, si stabilì una piccola colonia. Durante il periodo angioino divenne feudo di Goffredo di Beaumont (1269), Gran Cancelliere del Regno e, di volta in volta, fu assegnata a svariati feudatari: Simone de Parisiis, Milone di Galata, Adenolfo di Aquino e, dopo la morte di quest'ultimo, Carlo II d'Angiò lo donò alla moglie Maria d'Ungheria. Con Alfonso I d'Aragona Stornara, presente nella locazione di Ortona, comprendeva 5770 versure di terra: di cui una parte destinata al pascolo e la restante all'agricoltura. In seguito passarono alla famiglia Poderico; nel 1600 ai Cecere che, per debiti, le misero all'asta per essere acquistate dai Gesuiti per 42512 ducati. I Gesuiti vi stabilirono la loro residenza rurale detta Residentia Asturnariensis e vi edificarono una chiesetta nei pressi della torre preesistente. Con l'espulsione dei suddetti religiosi (1767) dal Regno di Napoli, il Governo stabilì di collocarvi una colonia di 83 famiglie di agricoltori che determinarono un incrementodemografico: Stornara da masseria divenne un villaggio facente parte dei Cinque Reali Siti.

Dal 1806 il comune di questo piccolo centro fu aggregato a Stornarella fino al 1905, anno in cui Vittorio Emanuele III promulgò la legge n.352 - proposta dal deputato Giuseppe Pavoncelli - rendendolo autonomo.

Con l'autonomia politico-amministrativa il paese ha conquistato uno sviluppo sociale ed economico progredendo soprattutto nel settore dell'agricoltura; oggi, infatti, sono presenti sul territorio aziende che esportano prodotti cerealicoli, ortofrutticoli e vinicoli anche all'estero.

**Cenni anagrafici:** Il comune di Stornara ha fatto registrare nel censimento del 1991 una popolazione pari a 4.771 abitanti. Nel censimento del 2001 ha fatto registrare una popolazione pari a 4.739 abitanti, mostrando quindi nel decennio 1991 - 2001 una variazione percentuale di abitanti pari al -1%, mentre nel censimento del 2011 si è avuto un aumento della popolazione pari a 5306 abitanti.

Gli abitanti sono distribuiti in 2009 nuclei familiari con una media per nucleo familiare di 3,04 componenti.

**Cenni geografici:** Il territorio del comune risulta compreso tra i 66 e i 142 metri sul livello del mare.

L'escursione altimetrica complessiva risulta essere pari a 76 metri.

**Cenni occupazionali:** Risultano insistere sul territorio del comune 67 attività industriali con 177 addetti pari al 19,91% della forza lavoro occupata, 116 attività di servizio con 469 addetti pari al 52,76% della forza lavoro occupata, altre 60 attività di servizio con 169 addetti pari al 19,01% della forza lavoro occupata e 20 attività amministrative con 74 addetti pari al 8,32% della forza lavoro occupata.

Risultano occupati complessivamente 889 individui, pari al 18,76% del numero complessivo di abitanti del comune.

## **6.2 Area d'intervento**

L'ambito d'intervento progettuale è la Biblioteca Comunale di Stornara, ubicata in Via Campo Sportivo 9 e possiamo vedere in dettaglio:

attualmente gli orari ed i giorni di apertura al pubblico sono i seguenti:

- **Giorni di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì**
- **Orari di apertura al pubblico:** la mattina dalle 8.00 alle 12.30, pomeriggio dal lunedì al giovedì dalle 15.00 alle 18.00

La Biblioteca Comunale di Stornara appartiene all'Ente Locale, fondata nel 1968 svolge il duplice ruolo di conservazione e luogo di pubblica lettura. E' costituita da circa 8.300 tra testi ed altra documentazione, costituisce il principale punto di riferimento del territorio per lo studio e la ricerca da parte dei cittadini.

A fronte di un bacino di utenza potenziale di circa 5.000 abitanti, i frequentatori annui sono circa 1000, il prestito a domicilio di circa 800 documenti l'anno.

A Stornara è inoltre stato istituito un Archivio di Deposito della superficie complessiva di mq. 300. In tale archivio sono conservati molti documenti.

## **6.3 Domanda di servizi analoghi e relativa offerta presente nel contesto di riferimento**

La biblioteca ha come obiettivo generale quello di offrire un servizio all'intera popolazione, con particolare riguardo ai giovani che altrimenti sarebbero costretti a recarsi a Foggia.

Di seguito riportiamo una serie di dati da cui evincere la composizione del patrimonio

librario della biblioteca

**Biblioteca Comunale**

<b>Tipologia</b>	<b>Quantità</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Quantità</b>
<b>Volumi ed opuscoli</b>		periodici spenti	252
volumi ed opuscoli*	6800	<b>Documenti cartografici</b>	
edizioni del '700*	6	carte geografiche e mappe*	15
edizioni del '800*	175	<b>Documenti grafico-iconici</b>	
<b>Pubblicazioni in serie</b>		disegni*	965
giornali*	10	fotografie*	85
giornali correnti	2	<b>Documenti audiovisivi</b>	
giornali spenti	8	cassette*	25
periodici*	264	dischi*	84

<b>INDICATORI</b>	<b>CONTESTO</b>
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Estensione	158 Kmq
Numero abitanti	5617
Popolazione compresa tra i 16 i e 65 anni	3950
Numero complessivo di volumi	5.000
Utenti Progetto	1200
Numero addetti nel settore	2
Servizi analoghi attivati sul territorio	-----
Iniziative in collaborazione con associazioni locali	-----
Associazioni locali impegnate nel settore	-----

periodici correnti	12	videocassette*	18
--------------------	----	----------------	----

**Tabella riassuntiva con indicatori e contesto**

**6.4 Destinatari e beneficiari del progetto**

Il progetto ha come destinatari i bambini delle scuole elementari, la popolazione straniera, i giovani e le famiglie del Comune di Stornara. L'obiettivo del progetto sarà quello di potenziare le attività della Biblioteca, iniziative che intendono coinvolgere tutta la popolazione del Comune a frequentare e utilizzare i vari servizi offerti, favorire lo scambio culturale giovani anziani.

Saranno realizzati laboratori di lettura per promuovere la lettura per i più piccoli, laboratori di animazione per adulti e ragazzi che avranno come tema le tradizioni culturali del territorio del nostro paese.

**Infine sicuramente saranno beneficiari di questo progetto di Servizio Civile “Garanzia Giovani” i giovani volontari che seguendo con attenzione e impegno le fasi di formazione e partecipando alle attività previste potranno acquisire quelle abilità e competenze spendibili nel mondo del lavoro (Operatore Socio-Sanitario-Addetto operatore ADI –Animatore).**

#### 7) *Obiettivi del progetto:*

Con questo progetto si intende potenziare le attività e rafforzare la vocazione della biblioteca di pubblica lettura nel campo dell'accesso all'informazione e alla formazione culturale per tutti i gruppi sociali, le fasce giovanili, le categorie disagiate, gli immigrati, ed incoraggiare il dialogo interculturale.

Si vuole creare un luogo di aggregazione che diventi punto di riferimento per tutte le fasce d'età della popolazione stornarese.

Il quadro normativo entro il quale si agisce è quello delineato dalla L. R. 22/1979 per quel che riguarda la dotazione documentaria, le acquisizioni annuali, l'orario di apertura, le postazioni multimediali e il tasso di penetrazione e fruizione del servizio nella comunità di riferimento.

La stessa immagine esterna della biblioteca può trarre beneficio dal contributo fattivo e ideativo dei giovani volontari.

Per questi ultimi il rapporto con il pubblico della biblioteca deve essere anche un'occasione di conoscenza e un percorso di crescita personale.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

In particolare questo progetto intende:

**1) Estendere i servizi a favore della popolazione straniera** in quanto utenza svantaggiata, per la quale è necessario un approccio mirato di accoglienza, orientamento, predisposizione di materiali e percorsi specializzati. La popolazione straniera rappresenta ormai oltre il 10% della popolazione residente e manifesta nei confronti del servizio Biblioteca esigenze particolari, che necessitano di specifiche risposte in relazione alle diverse provenienze, al diverso grado di integrazione, ai rapporti tenuti con le nazioni di origine. Il primo passo è quello di fare conoscere il servizio e le opportunità che esso offre a questa fascia di cittadini. Il secondo è quello di predisporre una risposta adeguata alle loro esigenze sia con la creazione o il potenziamento di sezioni della biblioteca (es. acquisto di documenti in lingua originale), sia con una serie di azioni di facilitazione all'uso delle postazioni informatiche.

Indicatori di risultato:

- incremento degli immigrati che si iscrivono alla biblioteca
- n° di libri in lingua originale (o bilingue) acquistati
- attivazione di una postazione informatica dedicata esclusivamente all'apprendimento delle lingue ed in particolare dell'italiano rivolto agli stranieri secondo un progetto già definito con la zona culturale
- materiali di orientamento e formazione rivolti agli immigrati

**2 ) Proporre la figura volontaria dell'assistente informatico** che affianchi gli utenti nel corretto utilizzo delle postazioni internet e fornisca un primo orientamento ed alfabetizzazione informatica. Gran parte degli utenti manifesta la necessità di affiancamento da parte di una persona esperta in informatica e in ricerca on-line per risolvere problemi pratici e raffinare il risultato del lavoro. La popolazione straniera manifesta in modo particolare questa necessità.

Indicatori di risultato:

- numero degli utenti assistiti durante l'orario di apertura della biblioteca
- numero di utenti assistiti attraverso corsi di formazione per l'utilizzo di base del computer

**3) Potenziare il progetto di promozione della lettura** indirizzato ai bambini della fascia di età 0-6 anni con la progettazione e la realizzazione di attività rivolte alle famiglie e al mondo della scuola. Si prevedono incontri, laboratori, visite guidate alla biblioteca allo scopo di avvicinare le famiglie ed i loro bambini alla lettura fin dalla più tenera età. In particolare si prevedono attività di coinvolgimento delle scuole, portando libri e persone in grado di sensibilizzare gli utenti più restii ad avvicinarsi alla biblioteca.

Indicatori di risultato

- incremento incontri annuali presso gli asili nido per la presentazione del progetto
- incremento incontri di letture animati per i bambini (30 ad incontro)
- incremento lettori attivi fascia 0-6
- Incremento prestiti fascia 0-6

#### **OBIETTIVI VERSO I VOLONTARI**

Nel raggiungere questi obiettivi, si dà l'occasione ai giovani in servizio civile di:

- 1) acquisire conoscenze sul territorio, sulle istituzioni e sui servizi in esso presenti;
- 2) valorizzare le capacità di partecipazione civica e di impegno sociale rivolto in particolare all'integrazione;
- 3) operare in un contesto altamente professionalizzato che vede la costante presenza di operatori qualificati;
- 4) sviluppare capacità tecniche applicate in un contesto formativo con alto riscontro di pubblico;
- 5) migliorare le proprie capacità comunicative e relazionali;
- 6) avere un'opportunità di formazione in campo educativo, sociale, legislativo e professionale;
- 7) mettere a disposizione dell'utenza le risorse umane e culturali di cui ciascun volontario dispone, anche in relazione al proprio percorso di vita;
- 8) favorire la conoscenza reciproca e il confronto fra volontari di progetti diversi prevedendo non solo momenti di incontro e scambio, ma anche attività comuni da realizzare in collaborazione;
- 9) coinvolgere attivamente i volontari in attività di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile, per accrescere ulteriormente in loro la consapevolezza del percorso intrapreso e responsabilizzarli nei confronti di altri giovani;
- 10) favorire le opportunità di conoscenza, di agire ed operare in un contesto utile per un percorso di studi o di futura attività lavorativa.

In sintesi:

Problema/Indicatore	Obiettivi	Destinatari	Beneficiari	Contesto area d'intervento

attività e i servizi offerti dalla Biblioteca	luogo di aggregazione che diventi punto di riferimento per tutte le fasce d'età della popolazione	giovani, adulti, anziani e stranieri	familiari, le scolaresche.	si terrà nella Biblioteca di Stornara.
---	---	--------------------------------------	----------------------------	--

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<p>Durante la fase operativa le attività messe in campo dall'ente per il raggiungimento degli obiettivi saranno così articolate:</p> <p><b><u>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</u></b>  Potenziare il servizio rivolto ai bambini e ai ragazzi in fascia d'età 0-6, 6-19 rafforzando la presenza nel punto di informazione, reference e prestito nello Spazio Ragazzi; qui gli operatori fungeranno da figura di riferimento per i ragazzi, organizzando vetrine tematiche e proposte di lettura e visione di film, prestando libri, individuando ed aggiornando le risorse utili alle ricerche scolastiche, dando loro consigli di lettura, supportandoli nell'uso delle risorse informatiche presenti (PC per videoscrittura e postazione multimediale per la visione di film e per i videogiochi), educandoli all'uso delle risorse della biblioteca (OPAC ragazzi, risorse Internet, ecc.); proponendo metodi di reference sperimentale (messaggeria on-line: MSN, social network: facebook) per avviare e mantenere contatti con utenti giovani che non utilizzano normalmente i servizi della biblioteca.  Più schematicamente l'attività prevista per il raggiungimento dell'obiettivo si articolerà nelle seguenti fasi:</p> <p><b><u>8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività</u></b></p> <p>Per la realizzazione delle attività previste dal progetto verranno impegnate le seguenti figure professionali, presenti tra i dipendenti e volontari dell'Ente:</p>			
<b>Risorse Umane</b>	<b>Numero</b>	<b>Rapporto con l'ente</b>	<b>Attività</b>
<b>Coordinatore</b>	<b>1</b>	<b>Dipendente</b>	
<b>Operatori biblioteca</b>	<b>1</b>	<b>Dipendente</b>	Affiancherà i volontari nello svolgimento delle attività'

			(catalogazione, archiviazione, gestione prestito, reference)
<b>Formatore Generale</b>	<b>1</b>	<b>Dipendente</b>	
<b>Formatore Specifico</b>	<b>3</b>	<b>Esterno/Dipendente</b>	<b>Vedi punto 37</b>
<b>Volontari Ente</b>	<b>4</b>	<b>volontari</b>	Promuoveranno il servizio di prestito a domicilio presso gli utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare Collaboreranno nel coinvolgimento degli immigrati per la realizzazione del laboratorio di animazione alla lettura e per la conduzione delle interviste e nella realizzazione della ricerca sul tempo libero
<b>Totale</b>	<b>10</b>		

### 8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

[In questo progetto saranno impegnati volontari del Servizio Civile “Garanzia Giovani”, i giovani che parteciperanno alla sua realizzazione acquisiranno diverse competenze e abilità utilizzabili nel mondo del lavoro.](#)

I volontari collaborano alla realizzazione del progetto nella sua interezza. In biblioteca ogni volontario viene affiancato dagli operatori in ruolo durante tutto l'orario di servizio, allo scopo di garantire una collaborazione diretta con operatori che hanno sviluppato professionalità specifiche legate ai compiti delle diverse aree di intervento.

La biblioteca dovrà, nei tempi previsti dal progetto, realizzare i tre obiettivi prescelti.

Il coordinamento dei volontari viene garantito dagli incontri periodici con l'OLP.

Sono previsti incontri a scadenza bimestrale di tutti i volontari del progetto, con la finalità di sviluppare una visione d'insieme e del lavoro svolto e dei risultati raggiunti.

#### 1. ATTIVITA' IN FAVORE DEGLI IMMIGRATI

Le iniziative di orientamento e creazione di sezioni specializzate **a favore della popolazione straniera** in quanto utenza svantaggiata, prevede la stretta collaborazione con l'assessorato e i servizi che si occupano di altri aspetti delle problematiche legate all'immigrazione.

Il volontario:

- Predisporre materiale informativo per la popolazione straniera
- Realizza percorsi di lettura e mostre di libri in lingua
- Collabora al funzionamento delle postazioni informatiche per l'apprendimento della lingua italiana
- Svolge ricerca bibliografica per lo sviluppo dello scaffale dei volumi in lingua straniera
- Interviene agli appuntamenti istituzionali di confronto con gli stranieri residenti

- Partecipa alle iniziative di presentazione dei servizi offerti dalle biblioteche
- Distribuisce in sede e fuori sede materiali informativi sui servizi bibliotecari
- Collabora all'attività di reference con la compilazione della lista delle domande frequenti provenienti dagli stranieri

L'orario di lavoro è distribuito su mattino e pomeriggio, per favorire il contatto con le diverse tipologie di utenza

## 2. ASSISTENZA INFORMATICA

Il volontario assegnato a questa attività deve presidiare, in collaborazione con l'operatore addetto al trattamento dell'informazione, le postazioni informatiche dove adulti e ragazzi possono svolgere sessioni di navigazione Internet o redazione di documenti in funzione di videoscrittura.

Il volontario:

- Affianca gli utenti al primo accesso alle postazioni per illustrare metodi e regolamenti
- Crea liste di siti di prioritario interesse per la popolazione straniera
- Insegna l'uso del programma off line di apprendimento dell'italiano

L'orario di lavoro è distribuito su mattino e pomeriggio, comunicando opportunamente all'utenza i momenti di presenza del tutor come le date e le ore degli incontri di formazione.

## 3. PROMOZIONE DELLA LETTURA FASCIA 0-6 ANNI

Questo segmento del progetto è indirizzato ai bambini fra 0 e 6 anni. È rivolto alle famiglie, al mondo della scuola, agli utenti degli Asili Nido e in special modo ai nuovi nati con genitori stranieri.

Il volontario:

- Partecipa alla fase ideativa e organizzativa di programmi di incontri e visite guidate con lo scopo di avvicinare le famiglie e loro bambini alla lettura
- Collabora alla gestione e al riordino dello spazio destinato ai piccolissimi
- Assiste in modo attivo agli appuntamenti di animazione della lettura realizzati con l'intervento dei lettori volontari

L'orario di lavoro si sviluppa prevalentemente di pomeriggio ad eccezione delle giornate di visita di scolaresche.

### ATTIVITA' TRASVERSALI

Tutti i volontari sono inoltre chiamati a collaborare con l'operatore della biblioteca nella realizzazione di materiali informativi, di strumenti di comunicazione e di promozione del servizio, nonché a partecipare alle iniziative pubbliche promosse dal servizio.

Inoltre, si prevedono momenti di affiancamento degli operatori nelle attività di reference di primo livello (prestito, utilizzo del catalogo informatico, informazioni generali sulla biblioteca e sulle modalità di utilizzo del servizio) sia per consentire ai volontari di sperimentarsi nella relazione con gli utenti, in particolare con i beneficiari del progetto, sia per far fronte, nel periodo di svolgimento del progetto, all'incremento di utenza generato dal lavoro di sensibilizzazione degli stessi volontari.

Altra attività trasversale comune a tutti i volontari impegnati nei servizi è quella relativa alle attività e agli interventi esterni finalizzati alla sensibilizzazione e alla promozione del Servizio Civile.

*Nel seguente Diagramma di Gantt si descrive la pianificazione temporale delle attività*

<b>FASI</b>	<b>MESE</b>											
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
Avvio e accoglienza volontari												
Formazione generale												
Formazione specifica												
Attività di promozione e sensibilizzazione												
AZIONE 1.1 Incrementare e potenziare le attività ordinarie della Biblioteca												
1.1.1 Conduzione delle attività ordinarie della Biblioteca												
1.1.2 Implementazione e aggiornamento della sezione dedicata alla biblioteca nel sito web istituzionale												
1.1.3 Realizzazione di laboratori di animazione												
1.1.4 Incrementazione del servizio di prestito a domicilio												
1.1.5 Organizzazione di n. 3 incontri presso gli istituti scolastici												
Azione 2.1 Promuovere iniziative e attività che prevedano il coinvolgimento di giovani e anziani												
2.1.1 Realizzazione ricerca sul tempo libero												

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario deve essere disponibile a:

- ✓ Adattarsi alla flessibilità dell'orario d'impiego;
- ✓ Rispettare gli orari ed i turni di servizio;
- ✓ Frequentare tutte le attività di formazione proposte;
- ✓ Lavorare in gruppo e confrontarsi in équipe;
- ✓ Spostarsi sul territorio provinciale;
- ✓ Sacrificare i giorni festivi se necessario;
- ✓ Trasferirsi con automezzi pubblici;
- ✓ Assicurare riserbo e rispetto delle informazioni personali dell'individuo evitandone la divulgazione;
- ✓ Osservare una presenza decorosa, responsabile e puntuale;
- ✓ Indossare il tesserino di riconoscimento.

I volontari dovranno dimostrare di possedere buone capacità relazionali.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE DI STORNARA	STORNARA	VIA ETTORE FIERAMOSCA 20	73430	4	Dinoia Maria Rosaria	29/04/1965	DNIMRS65D69L219N	Roselli Gilberto	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La Provincia di Foggia intende diffondere la cultura del Servizio Civile attraverso una specifica campagna di comunicazione descritta nell'allegato **“Progetto di Promozione e Sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale e delle esperienze locali”**, articolata secondo le seguenti fasi:

**CAMPAGNA PUBBLICITARIA E DI COMUNICAZIONE;  
PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL  
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE;  
CONDIVISIONE DEI RISULTATI E DELLE ESPERIENZE  
SVILUPPATE IN CONTESTI E PROGETTI DIVERSI.**

Per le attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale descritte e meglio specificate nell'allegato piano di comunicazione, la Provincia di Foggia, dedicherà ad ogni progetto non meno di **25 ore**.

*Vedi allegato.*

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Le modalità e i criteri saranno resi noti nel bando ai volontari.

**IN QUESTO PROGETTO SARANNO IMPEGNATI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE “GARANZIA GIOVANI”**

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Come da scheda **“Sistema di monitoraggio”**.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

**Provincia di Foggia**

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non si richiedono ulteriori requisiti oltre quelli previsti nel bando.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Non sono previste ulteriori risorse finanziarie

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Per la sua realizzazione il progetto prevede la partecipazione dei seguenti partner locali e nazionali :

**1. SOCIETA' EUROMEDITERRANEA S.p.A.**

La Società "EUROMEDITERRANEA S.p.A." di Foggia è una società profit, punta di eccellenza del territorio della Provincia di Foggia. Ha come *mission* lo sviluppo economico locale attraverso l'uso strategico ed innovativo delle risorse locali, regionali, nazionali e comunitarie. Redige il Bilancio Sociale ed adotta un'attenta politica ambientale nello svolgimento delle proprie attività, inoltre, applica la "*responsabilità sociale dell'impresa*" ed un "*Codice Etico*" che regola il proprio comportamento nella conduzione degli affari e nella gestione delle attività aziendali.

Si impegna, sia nell'ambito dei progetti di Servizio Civile Nazionale che in quelli di S.C.N. - Garanzia Giovani a sostenere le azioni previste dal progetto e a partecipare alle attività operative mettendo a disposizione dei volontari, in particolar modo dei giovani "NEET" un quadro generale sulle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea per i giovani che vogliono fare creazione d'impresa o cogliere le opportunità formative e di lavoro a livello europeo da un lato e dall'altro fornendo un quadro generale sugli strumenti regionali e locali che prevedono finanziamenti per sostenere l'occupazione e l'autoimprenditorialità.

**2. "LINK CAMPUS UNIVERSITY" Università degli Studi di ROMA - Sede di Foggia**

La "Link Campus University" di Roma ha come valori propri irrinunciabili la responsabilità e l'etica dei comportamenti, la coerenza tra il sapere ed il fare, la dedizione piena all'apprendimento, la solidarietà umana tra i popoli, pertanto, si pone l'obiettivo fondamentale di fornire strumenti utili a sostenere le sfide del mondo del lavoro, ed è all'interno di questa cornice quadro, che si è resa disponibile, la sede universitaria di Foggia, a fornire ai giovani volontari del Servizio Civile Nazionale e del S.C.N. - GARANZIA GIOVANI un servizio di consulenza ed di orientamento, oggi molto importante perchè in esso convergono due problematiche fondamentali: da un lato la dinamica evolutiva, cioè lo sviluppo della personalità di ciascun individuo, e dall'altro la rapida trasformazione della realtà socio-economica. Ed è soprattutto quest'ultima che richiede competenze sempre più specifiche, e che rende, pertanto, l'orientamento una pratica indispensabile per favorire nei soggetti una buona integrazione di aspirazioni, capacità, aspetti vocazionali, percorsi formativi utili ed inserimento lavorativo.

Al fine di favorire l'innalzamento delle conoscenze e delle opportunità dei volontari, e soprattutto dei giovani "NEET", che il Polo Universitario di Foggia

dell'Università degli Studi "Link Campus University" di Roma si impegna a sostenere le azioni previste nel progetto e a partecipare all'attività operativa, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti al punto 7 dei progetti, attuando i seguenti interventi:

a) attività di informazione e consulenza orientativa, individuale e di gruppo, finalizzata a supportare i volontari nella scelta di un percorso formativo o professionale successivo al Servizio Civile Nazionale e S.C.N. - GARANZIA GIOVANI;

b) attività di informazione ed orientamento sul mercato del lavoro, in particolar modo sulle opportunità esistenti in quei settori di mercato che registrano negli ultimi anni un trend occupazionale positivo.

### **3. BANCA POPOLARE ETICA**

"BANCA ETICA" è una banca "diversa" che nasce dal basso per volontà di un gruppo di persone e famiglie che nel 1999 decide di creare una banca che si ispiri ai principi della Finanza Etica, promuove un'economia orientata alla valutazione sociale ed ambientale del proprio agire nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente e delle specificità culturali dei contesti territoriali in cui opera per una migliore qualità della vita. *Si preoccupa delle conseguenze non economiche delle scelte economiche e dell'uso responsabile del denaro.*

Banca Etica, concede credito, ad esempio nei settori del welfare, delle energie rinnovabili, del biologico, del commercio equo e solidale, dell'impresa sociale, e la sede provinciale di Foggia, si è resa disponibile a sostenere le azioni previste dal progetto e a partecipare all'attività operativa, concorrendo alla realizzazione degli obiettivi previsti al punto 7 dei progetti, mettendo a disposizione dei volontari del Servizio Civile Nazionale e del S.C.N. - GARANZIA GIOVANI materiale informativo sulle iniziative che sostiene la "Finanza Etica", sui propri progetti finanziati presenti nel ns. territorio evidenziando, inoltre, le opportunità che offre Banca Etica ai giovani nella costruzione di un proprio percorso nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito del Terzo Settore o del Settore No- Profit. Fornirà informazioni sul risparmio e tutto ciò che attiene alla gestione responsabile del denaro.

### **4. ASSOCIAZIONE GENER AZIONE**

L'Associazione Gener Azione è un'associazione di volontariato che ha tra le finalità principali l'aggregazione di giovani cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale, l'affermazione dei principi di solidarietà attraverso progetti di sviluppo civile e sociale della collettività, la collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con le altre Associazioni di volontariato del territorio della provincia di Foggia.

Esiste una collaborazione che dura da diversi anni tra l'Associazione Gener Azione e la Provincia di Foggia che si rinnova anche per i progetti di Servizio Civile Nazionale e di S.C.N. - GARANZIA GIOVANI, per gli anni 2014/2015, e che prevede un'attività di supporto nel sensibilizzare, promuovere e valorizzare le esperienze di servizio civile, la messa in rete dei progetti sia di SCN che di SCN – GG al fine di condividere le esperienze di cittadinanza attiva, i principi di solidarietà e le competenze acquisite.

<b>PARTNER</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>RUOLO</b>
SOCIETA' EUROMEDITERRANEA S.p.A.	<b>PROFIT</b>	Fornire un quadro generale sulle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea per i giovani che vogliono creare un'impresa o cogliere le opportunità
"LINK CAMPUS UNIVERSITY" di Roma – Sede di Foggia	<b>UNIVERSITA'</b>	Realizzare: a) un'attività di informazione e consulenza orientativa, individuale e di gruppo, finalizzata a supportare i
BANCA ETICA	<b>PROFIT</b>	Fornire materiale informativo sulle iniziative che sostiene la finanza etica. Inoltre, fornire materiale sui propri progetti presenti nel territorio della provincia di Foggia.

		Terzo Settore o Settore No-Profit. Fornire informazioni sul risparmio e tutto ciò che attiene la gestione responsabile del denaro.
ASSOCIAZIONE GENERAZIONE	<b>NO PROFIT</b>	Contribuire alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione, promozione e valorizzazione delle esperienze di Servizio Civile Nazionale e SCN – GARANZIA GIOVANI. Contribuire all'organizzazione di incontri con i volontari, tesi a: 1)capitalizzare le competenze acquisite durante il servizio civile; 2)promuovere momenti di riflessione e valorizzazione dell'esperienza del servizio civile sia Nazionale che Garanzia Giovani intesi come contesti di esercizio e di sperimentazione concreta dei principi di solidarietà e cittadinanza attiva.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali necessarie e adeguate:

<b>Stanze: sala coordinamento progetto</b>	<b>3</b>
<b>Scrivanie</b>	<b>5</b>
<b>Armadi</b>	<b>2</b>
<b>Telefono -Fax</b>	<b>1</b>
<b>Macchina per spostamenti sul territorio</b>	<b>1</b>
<b>Computer –posta elettronica- stampanti-programmi informatici</b>	<b>5</b>
<b>Fotocopiatore</b>	<b>1</b>
<b>Materiale e riveste per aggiornamenti</b>	<b>x</b>
<b>Cancelleria e materiale cartaceo per il monitoraggi degli utenti, la condivisione degli interventi, la verifica delle attività strutturate (registro rilevazione delle presenze, agenda per le comunicazioni di servizio, ecc.);</b>	<b>x</b>

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

La Provincia di Foggia, dopo l'approvazione del progetto avvierà con L'Università degli Studi di Foggia l'iter amministrativo previsto per il riconoscimento dell'esperienza del servizio civile svolto presso l'Ente Provincia di Foggia quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curricolare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio)

### 27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

La Provincia di Foggia, dopo l'approvazione del progetto avvierà con L'Università degli Studi di Foggia l'iter amministrativo previsto per il riconoscimento dei crediti formativi, per l'anno di servizio civile svolto, equiparandolo al tirocinio e alle attività formative a libera scelta dello studente, di cui alla lettera d) dell'art. 10, comma 1, del D.M. 509/1999.

### 28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze e le professionalità che saranno acquisite durante il servizio civile saranno riconosciute e certificate dalla Provincia di Foggia, dall'Ente attuatore del progetto e dalla Scuola di Pubblica Amministrazione di Capitanata "F. Marcone". La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre con la Scuola di Pubblica Amministrazione di Capitanata "F. Marcone", istituzione che opera perseguendo l'obiettivo della formazione e dell'aggiornamento delle risorse umane, dopo l'approvazione del progetto si avvierà l'iter amministrativo previsto per riconoscere le competenze e le professionalità che saranno acquisite, garantendo la certificazione delle stesse con attestato di fine servizio.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

- competenze disciplinari (ambito legislativo e giuridico)
- competenze tecniche, anche in relazione agli standard di qualità come definiti dalla normativa nazionale, in particolare nei seguenti ambiti:
  - rapporti con il pubblico e relativi servizi
  - rapporti con il territorio
- competenze nell'ambito della legislazione relativo agli immigrati e richiedenti asilo ambientale.
- competenze nel campo dei servizi presenti sul territorio (Centri di accoglienza, Centri interculturali, Servizi sanitari, etc.)

Queste risultanze, insieme alle ore espressamente dedicate alla formazione propedeutica, porteranno all'acquisizione di conoscenze spendibili nel mondo del lavoro.

In termini di **opportunità di lavoro per i volontari**, la realizzazione del progetto permetterà ai volontari di acquisire le competenze per svolgere in futuro, attraverso la nascita di nuove imprese, mansioni legate ai servizi per gli immigrati, previsti tra l'altro dall'attuale normativa nazionale, nonché per svolgere il ruolo di operatore interculturale nei confronti degli immigrati e richiedenti asilo.

Dal punto di vista sociale la realizzazione del progetto offre ai volontari le seguenti competenze:

- strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà;
- possibilità di affinare le motivazioni personali orientate ad un lavoro a forte connotazione sociale e culturale;
- possibilità di acquisire conoscenze e strumenti di intervento nell'ambito del lavoro di gruppo e di rete, in compresenza di enti e soggetti diversi con finalità convergenti, mettendo alla prova e coltivando le personali competenze tecniche-professionali e relazionali;
- possibilità di compiere una riflessione individuale e di gruppo in ambito formativo, che partendo dalla pratica consenta di cogliere in modo critico i valori di fondo che orientano il lavoro di rete: valori che attengono alla *mission* educativa dei servizi pubblici formativi, alla realizzazione dei diritti di cittadinanza, alla valorizzazione delle differenze individuali e culturali e alla loro integrazione, al rafforzamento del legame sociale, alle dimensioni della solidarietà e dell'equità sociale;
- possibilità di realizzare un'esperienza formativa che sostenga l'acquisizione di una maggior consapevolezza delle proprie risorse ed aspirazioni e permetta di incrementare le proprie conoscenze e competenze anche nell'ambito delle pratiche e della deontologia amministrativa tipica di un ente locale.

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Provincia di Foggia – Via Telesforo n.8 – 71122 Foggia

30) *Modalità di attuazione:*

Come da scheda "**Sistema di formazione**".

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Provincia di Foggia

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come da scheda “**Sistema di formazione**”.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l’elaborazione e la contestualizzazione sia dell’esperienza di servizio civile sia dell’identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno ripartiti in moduli da 5 ore ciascuno per dieci giornate di formazione con rilevazione delle presenze in entrata ed in uscita. L’80% della formazione generale, pari a 40 ore saranno impartite entro i primi 180 giorni dall’avvio del progetto, il restante 20%, pari a 10 ore, sarà impartito tra il 210° giorno ed il 270° giorno dall’avvio del progetto. Inoltre, ogni giornata è articolata su un medesimo schema formativo che prevede 3 fasi di lavoro:

**Fase A: Fase propedeutica**

1. **PRESENTAZIONE FORMATORI E PARTECIPANTI**
1. **ATTIVITÀ DI ICE-BREAKING/CREAZIONE DEL GRUPPO**

**Fase B: Fase centrale**

1. **VERIFICA DELLE COMPETENZE PREGRESSE**
2. **AZIONI MIRATE ALLA TRASMISSIONE DEI CONTENUTI**
3. **VERIFICA DELLE COMPETENZE ACQUISITE**

**Fase C: Fase conclusiva**

**VALUTAZIONE DELLA GIORNATA FORMATIVA.**

Il contenuto dei moduli, pari a 5 ore per giornata, sarà il seguente:

<b>MODULI</b>	<b>Contenuti</b>
<p style="text-align: center;"><b>Modulo 1 :</b></p> <p><b>Accoglienza e Patto formativo</b></p> <p><b>Materiali:</b>  <b>Programma della formazione generale.</b>  <b>Dispensa sulle linee guida UNSC per la formazione generale.</b>  <b>Slide: sul programma formativo.</b></p>	<p>Presentazione delle modalità di svolgimento della Formazione Generale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distribuzione del Programma (orari, logistica, modalità, contenuti, equipe di conduzione)</li> <li>• Breve presentazione del formatore e dell’Ente</li> <li>• Attività di presentazione dei volontari</li> </ul> <p>Patto formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le linee Guida UNSC della Formazione dei Volontari in Servizio Civile</li> <li>• Raccolta delle aspettative e delle motivazioni</li> </ul>

<p><b>Questionari d'ingresso e di fine modulo.</b></p>	<p>delle motivazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• raccolta dei contributi personali al corso, conferma degli obiettivi validi</li> <li>• raccolta dei pericoli da evitare in un corso del genere.</li> </ul> <p>Ai partecipanti viene distribuita una <b>scheda per la raccolta delle motivazioni Allegato 1</b>, delle aspettative e della pregressa conoscenza del SCN.</p> <p><b><u>Azioni per la conoscenza del gruppo( Allegato 2):</u></b></p> <p>1<sup>a</sup> proposta: La presentazione allo specchio  2<sup>a</sup> proposta: La prima impressione  3<sup>a</sup> proposta: Ho l'onore di presentarvi  4<sup>a</sup>proposta: L'intervista a coppie</p> <p><b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo sia da parte del formatore che dei discenti (allegati 3-4-). Saluti.</u></b></p>
<p><b>Modulo 2 :</b></p> <p><b>Dall'obiezione di coscienza al SCN  Valore di difesa della Patria.</b></p> <p><b>Dispensa: L.772/72, L.230/98, gli artt. della costituzione 2,3,4,9,11,52.</b></p> <p><b>Slide sull'escursus storico dall'obiezione di coscienza al S.C.  Slide su i concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding.</b></p> <p><b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore</li> <li>• Attività rompighiaccio</li> <li>• verifica breve su conoscenze possedute dai volontari a mezzo discussione e confronto</li> <li>• Storia e valori dell'obiezione di coscienza: dall'obbligo alla scelta, passaggio ideale dalla legge 770 alla legge 230. In parallelo le sentenze della corte costituzionale la n.164, 113, 228, 470, 358.</li> <li>• Riflessioni, commenti e discussioni sull'intervento</li> <li>• Il dovere di difesa della Patria e la difesa civile non armata e non violenta. Gli articoli della Costituzione 2,3,4,9,11,52.</li> <li>• Altre forme di difesa:i concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding.</li> </ul> <p><b>Azioni previste per l'approfondimento dei concetti di difesa della Patria e Obiezione di coscienza:</b></p> <p><b>Sulla Difesa della Patria:  IL SISTEMA DIFESA ITALIANO</b></p> <p>I partecipanti sono divisi in gruppi di</p>

	<p>4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>1. cosa è per voi la “Patria”?</i></li> <li><i>2. cosa vuol dire difendere la Patria?</i></li> <li><i>3. da cosa ci dobbiamo difendere?</i></li> <li><i>4. che strumenti possiamo usare per la difesa della Patria?</i></li> </ol> <p>Al termine dei lavori di gruppo i risultati sono esposti in plenaria. Il formatore potrà utilizzare alcune brevi testimonianze di rappresentanti di corpi di difesa armata e non armata (per esempio: protezione civile, vigili del fuoco, esercito, ecc.)</p> <p><b>Sull’Obiezione di Coscienza:</b> <b>OBIEZIONE DI COSCIENZA</b></p> <p>I partecipanti vengono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>1. cosa vuol dire Obiezione di Coscienza?</i></li> <li><i>2. che cos’è l’obiezione di coscienza al servizio militare?</i></li> <li><i>3. conoscete qualche obiezione di coscienza che viene praticata oggi?</i></li> <li><i>4. c’è qualcosa a cui obiettereste?</i></li> </ol> <p>Al termine dei lavori di gruppo i risultati sono esposti in plenaria. Il formatore potrà utilizzare alcune brevi testimonianze di obiettori, filmati, video, documenti, ecc... oltre che testimonianze di singoli o movimenti che hanno realizzato esperienze di difesa nonviolenta o non armata in Italia o all’estero</p> <p><b>Riflessioni, commenti e discussioni.</b></p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
<p><b>Modulo 3 :</b> <b>Quadro giuridico- normativo di</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore</li> <li>• Breve attività di attivazione e</li> </ul>

<p><b>riferimento.</b>  <b>Rapporti, diritti e doveri tra gli attori del Servizio Civile Nazionale.</b></p> <p><b>Materiali:</b>  <b>Dispensa: Legge 64/2001, D.L.77/2002, Carta di Impegno Etico.</b>  <b>DPCM 04/02/2009 “prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari di SCN.</b></p> <p><b>Slide: sulla legge 64/2001, sulla carta etica e sul Prontuario, sui diritti – doveri degli Enti.</b></p> <p><b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<p>formazione dei gruppi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica breve delle conoscenze già possedute dai volontari tramite discussione e confronto.</li> <li>• La legge istitutiva del Servizio Civile Nazionale L. 64 del 06/03/2001.</li> <li>• Riflessioni, commenti e discussioni.</li> <li>• Il decreto attuativo della legge istitutiva D.Lgs. 77 del 05/04/2002</li> <li>• La carta d'impegno etico e la normativa vigente.</li> </ul> <p>Al termine dell'analisi i partecipanti sono suddivisi in gruppi. A ciascun gruppo viene chiesto di analizzare criticamente il testo della Carta e riscriverlo sulla base della loro esperienza concreta di servizio eliminando e/o aggiungendo i termini e/o frasi intere.</p> <p>Al termine del lavoro di gruppo vengono letti in plenaria i testi delle Carte Etiche riviste e corrette. Il conduttore al termine delle singole esposizioni guiderà e promuoverà la discussione.</p> <p><b>Riflessioni, commenti e discussioni.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DPCM del 4 Febbraio 2009: "Prontuario che disciplina i rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale". Analisi dettagliata dei diritti e dei doveri.</li> <li>• DPCM 06/02/2009 “Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull’attuazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall’art. 3 bis della legge n° 64/2001”.</li> </ul> <p>Al termine dell'analisi della Circolare UNSC il conduttore chiederà ai partecipanti di provare a elaborare assieme il testo di un contratto tra volontari e UNSC da sottoscrivere tutti insieme e in cui si possano ritrovare le indicazioni normative e i significati condivisi nella giornata.</p> <p>Una volta elaborato il testo del</p>
---	---

	<p>contratto su un tabellone il conduttore chiederà a tutti i partecipanti di apporre la firma. Il conduttore assumerà il ruolo di garante della validità del contratto sancendolo con un timbro ufficiale.</p> <p><b>Riflessioni, commenti e discussioni.</b>  <b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></b></p>
<p align="center"><b>Modulo 4 :</b>  <b>Approfondimento delle parole “civile”“servizio” “nazionale”.</b>  <b>La comunicazione.</b></p> <p><b>Materiali: Dispensa sulla comunicazione.</b></p> <p><b>Slide sulla comunicazione.</b>  <b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore</li> <li>• Breve attività di movimento e formazione dei gruppi</li> <li>• Attività di verifica delle competenze possedute dai volontari sul concetto di servizio civile nazionale.</li> <li>• <b>Approfondimento del significato delle parole "civile" che si accompagna ai termini "servizio" e “Nazionale”.</b></li> </ul> <p>I partecipanti vengono divisi in gruppi di 4/5 persone. Ai gruppi viene chiesto di lavorare sulle parole ‘SERVIZIO’, ‘CIVILE’ e ‘NAZIONALE’.</p> <p>Ogni partecipante, per associazione d’idee, dovrà legare, a ciascuna delle tre parole, una serie di sette aggettivi/sostantivi contigui da un punto di vista semantico. L’obiettivo del gioco è riuscire, attraverso una condivisione di significati e valori, a individuare sette aggettivi/sostantivi condivisi da tutto il gruppo per ciascuna parola, e sulla base di questi significati condivisi cercare di elaborare un acrostico o della parola SERVIZIO o della parola CIVILE o della parola NAZIONALE.</p> <p><b>Scaduto il tempo a disposizione viene chiesto ad un portavoce di ciascun gruppo di raccontare in plenaria a che tipo di significati condivisi si è giunti e che tipo di acrostico si è composto. Il gioco finisce mettendo assieme gli acrostici dei termini ‘SERVIZIO’, ‘CIVILE’ e ‘NAZIONALE’ e cercando di arrivare ad una definizione</b></p>

	<p><b>collettiva che possa avere un senso condiviso e logico.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività breve informale per introdurre la comunicazione.</li> <li>• <b>Elementi di comunicazione. La comunicazione interpersonale.</b></li> </ul> <p><b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></b></p>
<p><b>Modulo 5 :</b></p> <p><b>Associazionismo e Volontariato come risorsa ed opportunità - Elementi di Gestione dei conflitti.</b></p> <p><b>Materiali:</b>  <b>Dispensa : Normativa sul 3° settore. Art. 118 della Costituzione italiana.</b></p> <p><b>Slide: sul terzo settore e sulla critica costruttiva e la mediazione.</b>  <b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore</li> <li>• Formazione dei gruppi</li> <li>• Verifica breve delle conoscenze ed esperienze già possedute dai volontari.</li> <li>• Il Terzo settore ed il principio di sussidiarietà.</li> <li>• La gestione dei conflitti: proposte 1) la critica costruttiva e 2) la mediazione.</li> </ul> <p><b><u>Testimonianze:</u></b>  Vengono invitati a partecipare alla giornata formativa dei testimoni privilegiati del terzo settore che illustreranno le loro esperienze ai giovani.</p> <p><b><u>La mappatura del territorio:</u></b>  I partecipanti sono suddivisi in gruppi di 4/5 persone. A ogni gruppo è assegnato un settore/area d'intervento tra quelli dell'associazionismo solidaristico: <i>disabili, anziani, minori, stranieri, ecc...</i> e viene chiesto di realizzare, su un cartellone, una mappatura del territorio in relazione a tutte le associazioni/enti che garantiscono servizi a quell'utenza specifica, e dei vari servizi offerti, inserendo anche esempi concreti dei servizi, delle campagne informative realizzate, delle iniziative promosse, ecc. Il conduttore proporrà ai gruppi i settori e le aree d'intervento in relazione ai quali mappare il territorio, tenendo conto dei testimoni che sono stati chiamati ad intervenire e della loro specifica</p>

	<p>esperienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La gestione dei conflitti: tecniche per risolvere i conflitti di gruppo, la critica costruttiva e la mediazione.</li> </ul> <p><b>Riflessioni, commenti e discussioni.</b></p> <p><b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Modulo 6 :</b></p> <p><b>La cittadinanza attiva -Formazione civica. Diversità e cittadinanza solidale.</b></p> <p><b>La Rappresentanza.</b></p> <p><b>Materiali:</b></p> <p><b>Dispensa : Dichiarazione uniservale dei diritti umani.</b></p> <p><b>Slide sulla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.</b></p> <p><b>Verrà illustrato il sito della rappresentanza del SCN.</b></p> <p><b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore</li> <li>• Attività rompighiaccio.</li> <li>• Raccolte delle esperienze dei volontari sulla partecipazione alla vita sociale.</li> <li>• La formazione civica. La Dichiarazione Universale Diritti dell’Uomo, la Costituzione Italiana.</li> <li>• La funzione e il ruolo delle Camere del Parlamento Italiano.</li> <li>• Iter di formazione delle leggi.</li> <li>• La cittadinanza attiva; il servizio civile come dimensione della responsabilità civile.</li> <li>• La rappresentanza: il sito <a href="http://www.rappresentanzasc.it">www.rappresentanzasc.it</a></li> </ul> <p>I partecipanti sono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Cosa è per voi la “Costituzione Italiana”?</b></li> <li>2. <b>qual' è la funzione delle Camere?</b></li> <li>3. <b>quale iter per la formazione delle leggi?</b></li> <li>4. <b>costruisci una mappa dei possibili percorsi di cittadinanza attiva.</b></li> <li>5. <b>quali sono i valori universali più importanti e perchè?</b></li> </ol> <p><b>Riflessioni commenti e discussioni.</b></p> <p><b><u>Testimonianze:</u></b></p> <p>Vengono invitati ex volontari del SCN per una condivisione dell'esperienza. Per analizzare competenze acquisite, criticità</p>

	<p>incontrate, ecc.</p> <p><b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Modulo 7 :</b></p> <p><b>Il volontario nel sistema del servizio civile. I diversi attori. Il lavoro per progetti. Il gruppo.</b></p> <p><b>Materiali: Scheda quiz</b> sulla Provincia di Foggia. Dispensa sui settori ed ambiti di progettazione del SCN e formulario del SCN.</p> <p><b>Sarà illustrato il sito istituzionale dell'Ente.</b> <b>Slide:sulla presentazione della Provincia di Foggia. Sul gruppo e le sue dinamiche. Slide su elementi di progettazione- i due modelli proposti.</b></p> <p><b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore</li> <li>• Breve attività di attivazione e formazione dei gruppi</li> <li>• L'ente Provincia di Foggia, la storia, le modalità e gli strumenti di intervento sul territorio, il suo ruolo nel panorama istituzionale, le relazioni con altri enti e con il mondo del volontariato. Le competenze. Il sito istituzionale.</li> <li>• L'UNSC di Roma, la Regione e il SCN, le figure del SCN.</li> <li>• Attività breve di introduzione: brainstorming sulla parola "Gruppo".</li> <li>• Il gruppo e le sue dinamiche, la leadership, i ruoli.</li> </ul> <p>I partecipanti sono suddivisi in due gruppi. All'interno di ogni gruppo viene eletto un 'presentatore' . La persona eletta 'presentatore' riceverà una <b>scheda quiz</b> da sottoporre alle due squadre. Si tratta di una scheda con delle domande sulla Provincia di Foggia, la sua storia, la sua organizzazione , le sue attività, ecc. Il gioco consiste nel proporre le domande presenti nella scheda quiz alle due squadre e nel raccogliere le risposte delle squadre e le motivazioni delle loro risposte senza rivelare loro le risposte corrette, ma solo segnando a parte il punteggio ottenuto. Al termine delle domande il presentatore dirà alle due squadre il punteggio complessivo totalizzato che corrisponderà ad un certo livello di conoscenza pregressa della Provincia.</p> <p><b>Riflessioni, commenti e discussioni.</b></p> <p><b><u>Testimonianze:</u></b> <b>Vengono invitati a partecipare</b></p>

	<p><b>dirigenti e dipendenti dell'Ente per illustrare nello specifico uno/due settori che si ritengono più interessanti per i volontari. Ad esempio Il settore delle politiche del lavoro o l'Ambiente.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di progettazione due proposte:1)Il modello a 5 fasi. 2) Il Project Cycle Management.</li> <li>• Il formulario di S.C.N. Un formulario esemplificato.</li> </ul> <p>I discenti divisi in gruppi di 4/5 lavorano alla stesura di un progetto semplice di SCN.</p> <p>Al termine presentazione e discussione dei lavori in plenaria.</p> <p><b><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></b></p>
<p><b>Modulo 8 :</b>  <b>La Protezione Civile -Applicazione pratica-</b></p> <p><b>Materiali: Dispensa sulla L.225/92.</b></p> <p><b>Slide: su excursus storico e normativo della Protezione Civile in Italia.</b></p> <p><b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore</li> <li>• Formazione dei gruppi</li> <li>• La protezione civile nel Servizio Civile Nazionale.</li> <li>• Riflessioni sul modo di vivere il “senso di appartenenza” alla propria terra come complesso di risorse culturali e di potenzialità da valorizzare grazie al ruolo propositivo del volontariato.</li> <li>• Elementi di primo soccorso e la gestione delle emergenze.</li> </ul> <p>I partecipanti sono suddivisi in gruppi da 4/5 persone. A ogni gruppo è assegnato un tema da svolgere di quelli trattati nel modulo odierno, ed è chiesto - attraverso lo studio di documenti, testimonianze, normativa, ecc. - di realizzare un approfondimento del tema affrontato e portare a termine una presentazione da rendere successivamente in plenaria. Al termine dei lavori di gruppo viene chiesto a un portavoce di presentare il lavoro prodotto cercando di riprendere anche tutti i contenuti acquisiti nell’ambito delle giornate di</p>

	<p>formazione.  <b>Riflessioni, commenti e discussioni.</b></p> <p><b>Vengono invitati Esperti di associazioni del territorio che si occupano di Primo Soccorso.</b>  <u><b>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</b></u></p>
<p><b>Modulo 9 di ripresa dei contenuti:</b></p> <p><b>Il dovere di difesa della Patria- difesa civile non armata e nonviolenta.</b></p> <p><b>Slide: sull'escursus storico dall'obiezione di coscienza al S.C.</b></p> <p><b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore.</li> <li>• presentazione della giornata, del calendario, ecc.</li> <li>• Breve attività di movimento.</li> <li>• Breve presentazione dei partecipanti</li> <li>• Azioni per l'approfondimento della conoscenza del gruppo. Il gioco del fazzoletto.</li> <li>• Attività per valutazione delle pregresse conoscenze dei concetti di difesa della patria.</li> <li>• Ripresa dei concetti in precedenza trattati.</li> <li>• Bilancio delle competenze acquisite a mezzo test di verifica scritto.</li> </ul> <p><b>Riflessioni, commenti e discussioni.</b></p> <p><u><b>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</b></u></p>
<p><b>Modulo 10 di ripresa dei contenuti:</b>  <b>La cittadinanza attiva. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta Costituzionale. Le diverse forme di partecipazione. Le opportunità post-servizio civile.</b></p> <p><b>Materiali:</b>  <b>Dispensa sulle opportunità post-servizio civile nazionale.</b></p> <p><b>Slide sulle opportunità dopo il SCN.</b>  <b>Questionari di fine modulo.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve presentazione del formatore.</li> <li>• Breve attività di attivazione.</li> <li>• presentazione della giornata, del calendario, ecc</li> <li>• Attività per valutazione delle pregresse conoscenze sui concetti oggetto della giornata formativa.</li> <li>• Ripresa dei concetti in</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripresa dei concetti in precedenza trattati.</li> <li>• Bilancio delle competenze acquisite a mezzo test di verifica scritto.</li> <li>• Cosa si può fare dopo il SCN: alcune proposte, ad esempio Il Servizio Volontario Europeo.</li> <li>• Ripresa del " Patto formativo" in fase conclusiva per fare il riscontro sugli obiettivi raggiunti e le aspettative soddisfatte. Suggerimenti.</li> <li>• Questionario di soddisfazione finale. (allegato5)</li> <li>• <b>Chiusura dei lavori e saluti.</b></li> </ul>
--	--

34) *Durata:*

Il percorso di formazione generale ha una durata complessiva di 50 ore, entro i primi sei mesi dall'avvio del progetto saranno impartite le prime 40 ore di formazione generale, le restanti 10 ore tra l'ottavo ed il nono mese di avvio del progetto.

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

**Comune di Stornara – Via Ettore Fieramosca n. 24 – 71047 Stornara (FG)**

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica dei volontari in SCN sarà realizzata in proprio, presso la sede bibliotecaria, tramite incontri di gruppo dei volontari con OLP e con Formatori interni ed esterni

Al fine di favorire lo scambio di esperienze fra i volontari e la condivisione del percorso formativo, alcuni moduli vedono la contemporanea presenza dei volontari in servizio presso altri servizi degli enti.

La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto.

La formazione specifica avrà una durata minima di n. 80 ore, sarà svolta prevalentemente nel periodo iniziale di prestazione del servizio civile, comunque entro e non oltre i primi quattro mesi dell'avvio del progetto, e sarà strutturata in almeno n. 10 incontri:

*1° incontro:* Il contesto organizzativo: l'ente di servizio civile come organizzazione.

*dal 2° incontro al 9° incontro:* Introduzione dei volontari al servizio specifico, trasmissione di nozioni e di conoscenze teoriche e pratiche relative al settore ed all'ambito specifico del progetto, ore specifiche dedicate ai rischi connessi allo svolgimento delle attività e alla loro prevenzione, al fine di rendere la prestazione

il più sicura possibile e per strutturare nei volontari del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza, informazioni sulle finalità istituzionali delle realtà in cui operano, della autonomia rispetto alla regolare / consueta erogazione dei servizi, esercitazioni teoriche / tecniche sull'utilizzo del PC, di Internet o di altre strumentazioni di cui sono dotati gli enti.  
**10° incontro:** Verifica dell'attività formativa effettuata.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Cognome	Nome	Luogo di Nascita	Data di nascita
Dinoia	Maria Rosaria	Torino	29/04/1965
Lombardi	Concetta Maria Rosaria	Stornara	21/10/1956
Torraco	Cesira	Foggia	07/09/1987

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Vedi curriculum vitae

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'attività formativa prevede i seguenti momenti:  
 Accoglienza presso la sede bibliotecaria. Lezioni frontali e distribuzione materiale con l'obiettivo di far conoscere le principali problematiche sociali e le diverse modalità di aiuto nonché condividere linguaggi e significati delle diverse modalità di intervento.  
 Laboratorio di lettura espressiva: simulazione di intervento in cui i volontari avranno la possibilità di misurarsi con le attività pratiche che verranno espletate durante l'anno di servizio.  
 Laboratorio informatico con l'obiettivo di illustrare i principali opac e le banche dati in uso presso la biblioteca del Comune di Stornara  
 E inoltre sono previste le seguenti fasi:

- 1) **Fase della conoscenza del volontario** attraverso la lettura del suo curriculum, organizzazione del lavoro, orari di servizio;
- 2) **Fase di conoscenza della struttura e degli operatori in servizio** attraverso la formazione frontale e formazione di gruppo con i coordinatori delle figure professionali presenti per lo svolgimento delle mansioni;
- 3) **Fase di inserimento** itinerario di conoscenza della Biblioteca comunale, presentazione delle attività e collaborazione nella gestione della biblioteca;
- 4) **Fase di verifica intermedia durante il servizio:** valutazione svolgimento attività, il rapporto con le figure professionali e con gli utenti, suggerimenti per migliorare il servizio;
- 5) **Fase di verifica finale del servizio:** verifica finale del servizio svolto, cambiamenti avvenuti durante l'esperienza del servizio civile

Organizzazione festa finale con gli utenti per i saluti al termine del servizio.

40) *Contenuti della formazione:*

MODULI	CONTENUTO	FORMATORE	N. ORE
1° Argomento	Conoscenza della Biblioteca del Comune di Stornara e la storia della Biblioteca;	DINOIA	5
2° Argomento	La storia ed iter del libro e il Servizio Bibliotecario Nazionale	DINOIA	10
3° Argomento	Elementi di catalogazione e di biblioteconomia (descrizione bibliografica, regole italiane catalogazione per autori, soggettazione, classificazione, accessi del catalogo, controllo bibliografico, sistema bibliotecario nazionale)	DINOIA	20
4° Argomento	La normativa di riferimento e regolamento interno	TORRACO	5
5° Argomento	Elementi per la ricerca bibliografica e documentazione	TORRACO	10
6° Argomento	Gestione informatica delle biblioteche (esercitazioni pratiche di utilizzo del programma prestiti, restituzioni, prestito interbibliotecario)	DINOIA	10
7° Argomento	Elementi di comunicazione della biblioteca e rapporto con gli utenti;	TORRACO	5
8° Argomento	Le modalità di promozione della cultura nei territori comunali.	LOMBARDI	5
9° Argomento	Elementi di legislazione (Legislazione bibliotecaria, codice in materia di protezione dei dati personali)	LOMBARDI	5
10° Argomento	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	TORRACO	5

Inoltre sono previste visite guidate alle diverse sedi del servizio bibliotecario.

41) *Durata:*

La durata della formazione specifica sarà pari a n. 80 ore

## **Altri elementi della formazione**

*42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

come da scheda “Sistema di valutazione e monitoraggio”
--

Data 24/07/2014

**Il Responsabile  
del Servizio Civile Nazionale  
*Geom. Antonio Fusco***